anni i cittadini acresi sono scesi più volte in piazza per difendere l'ospedale

ccupato per il futuro del "Beato Angelo"

empo agli sgoccioli to ora va pubblicato»

so con ansia il potenziamento dei servizi invita all'unità: battaglia per la comunità

sp e con il commissario re-
le Scura. La situazione del
o Angelo" è simile a quella
spedale di San Giovanni in
e, difatti, con il collega Bel-
– ha aggiunto Tenuta – ho
ipato attivamente a tutte
ioni ed oggi abbiamo ur-
bisogno di un nuovo de-
che riorganizzi l'intera rete
aliera e, di conseguenza, i
presidi sanitari». A preoc-
e il primo cittadino è so-
tto la grande confusione
momento regna intorno al
dell'ospedale «nel mentre
nti sono costretti a rivol-
altrove con notevole di-
o di tempo e soldi. Le cri-
legate alla posizione oro-
della città e quelle legate
izi erogati dal "Beato An-

nerosi incontri i col commissario a ancora si sono tramutati importante atto

Focus

● Dopo la lunga trattativa dei mesi passati, con la pubblicazione del nuovo decreto sanitario regionale Acri si aspetta di riavere un ospedale potenziato. Tra i punti fermi più volte ribaditi dal sindaco Tenuta al commissario Scura, affinché venga ridata dignità alla struttura, troviamo un pronto soccorso utile per le emergenze e non giammai una semplice sala di attesa, il laboratorio di analisi, sessantadue posti di cui dieci riservati alla degenza ordinaria della chirurgia attiva 24 ore su 24, sedici per medicina e quattro per il day hospital, altri sedici per la lunga degenza, otto per emodialisi ed altrettanti per il day surgery.

gelo", sono note e più volte illustrate al commissario Scura che a sua volta ci ha rassicurato sul potenziamento della struttura. Oggi, però, questa situazione incerta mette a serio rischio la funzionalità del nosocomio e, di conseguenza, l'incolumità degli utenti». Nei prossimi giorni è intenzione del sindaco Tenuta interessare direttamente della faccenda il presidente del consiglio comunale, affinché si faccia promotore di un incontro con i capigruppo consiliari. «Ritengo sia giunto il momento – ha proseguito Tenuta – che il commissario Scura debba accelerare per la pubblicazione del decreto con il quale l'ospedale cittadino verrà reinserito nella rete ospedaliera regionale con quanto stabilito nei mesi scorsi». Infine l'auspicio che su una questione così importante la città si ritrovi unita: «Non si tratta di una battaglia per singoli ma per la comunità ed il vasto territorio e ciò prefigge anche il coinvolgimento di tutte le forze politiche così come avvenuto finora».

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Sulla richiesta di celebrare una seduta del consiglio comunale, avanzata dal consigliere di opposizione Antonio Lopez (Fratelli d'Italia), ma pure e con enfasi dal direttore del sodalizio la "Voce di Fiore" Emiliano Morrone, ieri è arrivata la disapprovazione unanime dei capigruppo consiliari, di cui ne ha dato nota direttamente il presidente dell'assise municipale Domenico Lacava. Da qui l'ufficialità che si è svolta una riunione dei capigruppo, presente il sindaco Belcastro, al fine di esprimersi sulla richiesta di consiglio comunale avanzata dal capogruppo di minoranza. Istanza «di alcuni giorni fa, su alcuni temi ritenuti dal consigliere importanti, tra cui era inserita la sanità». Dunque, scrive Lacava, nonostante l'assenza del presentatore della richiesta, la conferenza dei capigruppo, alla luce della relazione del sindaco Belcastro: ritenuta da tutti esaustiva e completa, all'unanimità, ha sottoscritto un documento con il quale con riferimento al problema della sanità ha stabilito di dare «mandato al sindaco di farsi promotore, presso la Direzione strategica dell'Asp di Cosenza, per un incontro tra il direttore generale, di cui fa parte il nostro dente del consiglio e dai capigruppo consiliari». Ma non solo, poiché la conferenza dei capigruppo ha pure stabilito di fissare al commissario regionale della sanità, Massimo Scura, un termine per la pubblicazione del decreto con il quale l'ospedale cittadino verrà reinserito nella rete ospedaziori in cui si trova adesso, e che lo stesso sommissario ha definito di eccellenza. Se questi termini che "fisseranno" gli amministratori locali della città non trovassero accoglienza nei tempi da parte del commissario Scura, «il consiglio comunale di San Giovanni - aperto alle istituzioni ed alle organizzazioni sindacali - si autoconvocherebbe a Catanzaro presso la sede commissariale regionale della sanità». Insomma, in atto non ci sarà alcuna celebrazione di consiglio comunale, perché così hanno deciso i capigruppo consiliari del consesso civico cittadino.

È stato invece dato mandato al sindaco Belcastro di operare per un incontro coi vertici dell'Asp

Opposizione bocciata. Il presidente del consiglio comunale florense Domenico Lacava accanto al primo cittadino Giuseppe Belcastro

L'annuncio del Municipio

Altilia nei percorsi francescani

San Francesco di Paola trovò nel territorio uno dei suoi eremi

ALTILIA

Altilia è nei percorsi turistico-religiosi previsti per il Sesto centenario della nascita di San Francesco di Paola. A darne notizia è il sindaco, Pasquale De Rose, all'esito della riunione della Commissione consiliare della Provincia, presieduta dal presidente Mario Occhiuto, con la partecipazione, tra gli altri, del consigliere provinciale Graziano Di Natale, riunione alla quale lo stesso De Rose ha presenziato. Nel corso dell'appuntamento è stato esposto il programma degli eventi da porre in calendario in occasione dell'attesa ricorrenza. «Il Comune di Altilia – ha dichiarato De Rose – entra nei percorsi minimo-francescani non solo perché il suo territorio fu eletto dal Santo come uno dei suoi eremi preferiti, ma anche per le testimonianze che sono sopravvissute ai secoli come le Grotte di San Francesco, grotte anche queste eremitiche, con affreschi tuttora visibili. Abbiamo già intitolato a San Francesco di Paola la piazzetta attigua alle due grotte, che continuano ad essere meta di tanti visitatori da ogni parte della Calabria». Il programma prevede, fra l'altro, opere teatrali itineranti, spettacoli e attività musicali, mostre itineranti sulla figura e le opere del Santo patrono della Calabria.

De Rose ha annunciato che, nel quadro di queste manifestazioni, saranno coinvolte le associazioni del territorio: «Ricordiamo con soddisfazione che già da mesi alcuni giovani sono stati impegnati in un progetto culturale sui beni del nostro Comune. Un progetto finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri che mette al centro la riscoperta di tante opere preziose che hanno reso famoso il nostro paese. Le grotte di San Francesco saranno al centro di questo progetto, così come le cave di pietra che gli scalpellini di Altilia hanno utilizzato per la realizzazione dei portali di tante chiese e palazzi dell'Italia meridionale». **(lu.mi.pe.)**

AZIONE DI ROGLIANO

anta Barbara esalta i democrat

e il suo vice, Giovanni
are. Il circolo del Pd,
a nota firmata dal se-
io Francesco Bernau-
aluta gli esiti dell'in-
come «un risultato
dinario che va a meri-
sindaco di Rogliano e
sua amministrazione,
mpo impegnati con ca-
tà e determinazione a
idisegnare l'intera or-
azione del presidio
aliero». «Solo in una
gia complessiva che ha
l trasferimento dell'u-
perativa di Pneumolo-

aria importanza ta riconosciuta spostamento cuni reparti Mariano Santo

gia e della Terapia del dolore dal Mariano Santo al Santa Barbara – rileva il Pd – è stato possibile riaprire il discorso del Ppi come più volte sottolineato dal sindaco di Rogliano. Il Santa Barbara era stato chiuso dal centrodestra ora invece è un centro di eccellenza per l'intera regione. Il Pd di Rogliano ringrazia i direttori generali delle due Aziende e il governatore Mario Oliverio per aver sostenuto l'azione politica dell'amministrazione comunale, rappresentativa delle istanze di tutti i sindaci e dei cittadini del Savuto». Altomare ha sottolineato come «da anni sia stata portata avanti una intensa battaglia finalizzata alla sopravvivenza di un presidio che diverse direzioni generali hanno tentato di smantellare e di riconvertire», ma ha anche spiegato «come questo impegno sia stato assolto del tutto positivamente e come esso non può essere considerato chiuso, bensì piuttosto proiettato verso altri obiettivi di ulteriore qualificazione dei servizi ospedalieri e sanitari del nostro territorio».

Il sindaco. Giuseppe Gallo è il primo cittadino di Rogliano

Bisignano

Romantiche serenate per la vigilia di S. Valentino

Un evento ideato dall'amministrazione comunale

Mario Guido
BISIGNANO

Ritorna a Bisignano l'ormai tradizionale "Palio delle Serenate" che è tanto atteso e che vuole ricordare l'antica usanza, comune un po' in tutti i centri piccoli e grandi della Calabria e, probabilmente, anche di altre regioni d'Italia che era quella di fare profferte d'amore alla propria innamorata, cantando e suonando sotto il suo balcone. Proprio per questa annuale kermesse musicale che di solito si svolge in occasione della festa di San Valentino, la festa degli innamorati, Bisignano si è guadagnato l'appellativo di "Città di grandi liutai e di romantiche serenate". L'idea del Palio delle Serenate è nata, infatti, nella bottega d'arte dei famosi maestri liutai, Nicola e Vincenzo De Bonis, appartenuti alla numerosa dinastia dei De Bonis che dal 1700 costruirono strumenti musicali. Appunto per questo con la manifestazione del Palio delle Serenate la città di Bisignano rende omaggio a Nicola e Vincenzo De Bonis, maggiori esponenti della liuteria artistica del 900. La manifestazione è organizzata, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale dal Centro Studi e spettacoli sulle tradizioni popolari, il Palio che, da anni, costituisce il punto di riferimento più importante per la conservazione e la valorizzazione della storia, della cultura e dell'arte della cittadina della Valle del Crati. L'evento avrà luogo il prossimo sabato prossimo con inizio alle 20 e Franco Brunosio sarà il presentatore della serata. Lo spettacolo è affidato agli otto quartieri della città che s'impegnano a gareggiare al meglio per assicurarsi il premio messo in palio dall'Amministrazione Comunale. Ciascuno di loro, quindi, provvede a scegliere il più caratteristico balcone dal quale dovrà affacciarsi la fanciulla più bella scelta, con ogni cura, per rappresentare tutto il quartiere che, inoltre, deve cercare di arruolare il gruppo musicale più bravo, costituito, per lo più, da musicanti dilettanti che devono eseguire le "serenate".

S'alza il sipario sul palio musicale che coinvolgerà tutti i quartieri della cittadina